

GLAG

Gruppo Lavoro
Associazioni Gonaresi

primavera

L'ultimo imperatore

Voglia di sapere

Gonars, il mio nuovo
paese

Un grazie intorno
al tavolo



192024 Sr. Majestät Kaiser Karl, bei der 58. J. D. in Ontagnano 12.11.17



Editore: Comune di Gonars
Direttore responsabile: Mario Boemo
Responsabile: Angela Plasenzotti
Sede presso la Biblioteca Comunale

Alle riunioni della redazione del GLAG vengono invitati tutti i rappresentanti delle associazioni e comitati, enti pubblici e privati, fondazioni ed istituzioni gonaresi. Alla stesura del presente numero, oltre i firmatari degli articoli, hanno collaborato:

Massimo Asti (*Parrocchia Fauglis*),
Alessandro Benedetti,
Renato Blasini (*Amis di vie Rome*),
Lauro Cocetta (*ACLI, Comune, Biblioteca*),
Marino Lestani (*Il Salotto*),
Mariella Malisan,
Rita Malisan (*Parrocchia di Gonars, Scuola Primaria*),
Elisetta Moretti (*Comune*),
Nadia Olivo (*CEDIM*),
Angela Plasenzotti (*Le Zebre*),
Silvia Sattolo,
Dino Tondon (*Temolo Club*).

Aut. Trib. di Udine reg. dei giornali e periodici 11/96 del 21.05.96
Progetto grafico: Silvia Sattolo, Gonars
Stampa: Officine Grafiche StanModa, Bagnaria Arsa (UD)
Ogni autore scrive senza compenso, sotto la propria personale responsabilità.

La Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace, Servizio identità linguistiche e corregionali all'estero concorre al finanziamento per la spedizione all'estero del periodico GLAG per i cittadini iscritti all'A.I.R.E.

Vi ricordiamo che potete consultare il GLAG anche su Internet al sito www.comune.gonars.ud.it



GLAG SOMMARIO primavera

- 3** Le lettere
Tite barbiere
- 4-5** Voglia di sapere
- 6** L'ultimo imperatore
- 7** L'anno scorso
Un bel passo avanti
Appello sugherine



6-7 L'esperienza di tre signore gonaresi all'Università della terza Età.



9 Due importanti appuntamenti per la scuola di musica del C.E.Di.M.

- 8-9** Il Calendario
C.E.Di.M.
Musicisti di casa nostra
Gran concerto per il decennale della scuola di musica di Gonars
Amis di Vie Rome



12 Le proposte della biblioteca per la sezione Friuli e gli appuntamenti de "L'ora delle storie" dedicati ai più piccoli.

- 10-11** Gonars, il mio nuovo paese
- 11** Un grazie intorno al tavolo
- 12** Le novità della sezione Friuli in biblioteca
- 13** El recupero
Il Salotto informa

- 14-15** Il Comune informa
- 16** Racconti di campi, erbe e cucina

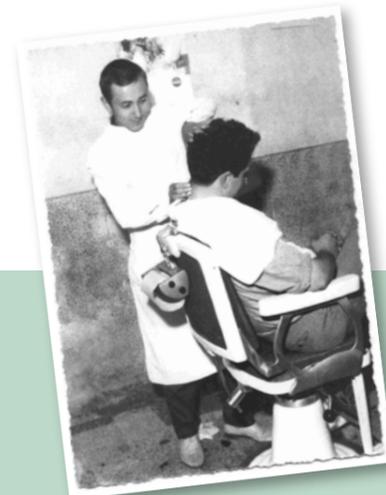


16 La raccolta stagionale delle erbe spontanee

le lettere

*Pace e Bene!
Miei cari e amati fratelli del GLAG di Gonars quando ricevo la vostra rivista, mi sembra di ritornare ragazzina e rivivo i momenti trascorsi a Gonars. Alla sera, quando andiamo in cella, verso le 21,30, lo porto con me, creo un clima "gonarese" nella mia cella e leggo i vostri begli articoli e iniziative. Gonars ora è diverso da quando ci venivo partendo da Trieste. Tanti anni sono passati, dalla guerra del 1944 circa fino al 1956 venivo a Gonars per le ordinazioni di pantofole e zoccoli, andavo dai miei cugini, Vittorina Lacovig, Renzo Candotto, zia Azzurra Nigrisin, Lucia Biondini, Fulvio. Ora sono rimasti pochi che mi conoscono, sono della classe 1936. Auguro un felice 2008 pieno di ogni consolazione. Ancora grazie, vi voglio bene. Vostra Ancilla Lacovig, ora Suor Giovanna, Ordine Suore Clarisse*

*Suor Giovanna Lacovig
Monastero S. Francesco
Borgo Nuovo 30
06059 Todi (Perugia)*



■ Agli auguri per un positivo 2008, unisco alcuni ricordi del passato, quando ero bambino e poi giovane di Ontagnano, raccolti nel libro "Pensieri in libertà", ricordi e qualche nostalgia....

*Tonino Clemente
Via F.B. Rastrelli 115
00128 Roma*



"Prima di imparare a parlare bisogna imparare a tacere". Questa massima di Giobatta Battistutta (meglio conosciuto come Tite) riassume molto bene la filosofia che lo ha accompagnato in più di cinquant'anni d'attività. Garzone di bottega a Gonars a dieci anni e mezzo si è trasferito a Nimis a gestire un negozio di barbiere, poi a Morsano di Strada e infine a

S. Giovanni al Natisone dove ancora oggi, a 69 anni compiuti, continua a fare il suo lavoro. A dispetto dell'età, degli acciacchi e dei cambiamenti sociali ed economici, ha lavorato, senza soci né dipendenti, per più di cinquant'anni potendo contare su una clientela affezionata e riconoscente. I segreti di questo piccolo successo sono molti, ma ciò che ha fatto la differenza è stato

il profondo rispetto per le persone e l'amore per la vita: queste caratteristiche lo hanno premiato professionalmente, ma, soprattutto, gli hanno regalato la stima e l'affetto di molte persone che lo hanno conosciuto. Come ebbe a dire un saggio: "Il massimo successo non lo si ottiene sul palcoscenico del mondo, bensì nei più profondi recessi del proprio cuore!".



*Spett.le
Redazione del Glag*

Biblioteca Comunale
Via E. De Amicis
33050 Gonars (UD) - Italia
e-mail:
biblioteca@com-gonars.regione.fvg.it

Orario Ludoteca Peter Pan

Si informa che la Ludoteca Peter Pan è aperta il sabato dalle 15,30 alle 18,00 presso il Centro civico in via IV Novembre a Fauglis.

Giobatta Battistutta

Tite barbiere

Voglia di sapere

Esperienze all'Università della Terza Età

Una vostra concittadina

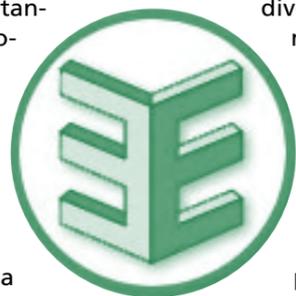
Questi pensieri, che mi accingo a trasmettere, sono i primi che rivolgo ai lettori del GLAG, una pubblicazione che, con piacere e interesse leggo ogni volta per intero. Pertanto, essendo una novizia, ritengo sia buona educazione presentarmi.

Io mi chiamo Pierina Da Rio, Piera per gli amici, e sono una vostra concittadina da ben 38 anni. Pur vivendo tra voi da tanto tempo, sono certa che alla gran parte degli abitanti di Gonars, comune in cui io stessa ho risieduto più a lungo, questo nome è del tutto sconosciuto. Infatti, sono stata da voi ribattezzata come la "Siore de Pueste". Questa definizione non mi ha mai infastidito, da subito l'ho perfino trovata pertinente, avendo io lavorato come impiegata presso l'ufficio postale di Gonars per ben 31 anni, ed essendo stata la moglie del direttore Duilio Isola. Da oltre tre anni a questa parte io sono in pensione, con mia grande gioia e quindi ho tutto il tempo e la libertà che voglio per dedicarmi a molte attività, anche perché, per le vicissitudini della vita, mi devo occupare soltanto di me stessa. I primi mesi di mancato impegno professionale sono stati a dir poco esaltanti, ma anche troppo caotici. Mi sono resa conto che, se volevo vivere serenamente ed intelligentemente il meritato riposo dopo tanti anni di lavoro, dovevo cercare di incanalare il tempo libero in maniera costruttiva.

Con questi intendimenti sono così approdata all'UTE (Università della Terza Età) di Palmanova ed, avendone avuta



È una scuola che può soddisfare le esigenze di tutti, uomini e donne, proprio per la grande varietà delle materie insegnate



Università della terza età "Paolo Naliato" - Udine
Sezione di Palmanova

una buon'impressione iniziale, mi sono subito iscritta ad alcuni corsi, diventando così una componente di quella bella famiglia. Il partecipare alle varie lezioni soddisfa la mia voglia di sapere e conoscere, un'esigenza che mi sono portata dentro per tutta la vita. I corsi che vengono proposti annualmente sono circa una sessantina, proprio per soddisfare tutti i gusti e adattarsi alle varie attitudini. Ci sono: le attività teoriche con

Pierina Da Rio, Loretta Boaro,
Paola Bolzon
Università della Terza Età Palmanova

lezioni di storia, scienze religiose e bancarie, medicina, letteratura italiana, lingue e tante altre ancora; le attività pratiche e manuali come la pittura, il ballo, il canto, il teatro, la ceramica, l'intarsio su legno, la ginnastica, il ricamo e cucito, la maglia e così via, tante altre cose che sarebbe troppo lungo elencare. Alcuni corsi sono annuali, altri semestrali, altri ancora di breve periodo, due o tre lezioni. Come si può constatare è una scuola che può soddisfare le esigenze di tutti, uomini e donne, proprio per la grande varietà delle materie insegnate. Le iscrizioni vengono aperte nei primi giorni di settembre e la quota di partecipazione è veramente modesta.

In quest'ambiente nessuno si sente a disagio, non essendoci interrogazioni, esami o compiti per casa obbligatori. Ognuno fa quello che può senza essere giudicato. L'aspetto però più importante di questo centro è che sviluppa aggregazione, socializzazione, incontro fra tante persone di diversa estrazione, storia, provenienza dai diversi paesi limitrofi e permette l'instaurarsi di conoscenze e amicizie che alle volte diventano profonde. L'UTE quindi non deve essere vista solo come un ambiente per acculturarsi ulteriormente, ma anche un posto dove incontrarsi, scambiarsi idee ed opinioni, consigli, sincera amicizia, soprattutto tra le tante persone che sono o si sentono sole.

Tra le tante cose, una volta al mese più o meno, si organizzano delle gite, che sono allo stesso tempo istruttive e divertenti. Alla fine dell'anno accademico viene programmato un viaggio di circa una settimana, sempre in posti bellissimi ed interessanti. Ad allietarci ulteriormente ci sono poi le festiciole di Natale, fine anno, Carnevale, il pranzo di chiusura, dove, fra canti, balli e



LA CUPOLA DI SAN PIETRO A ROMA: foto ricordo del viaggio organizzato lo scorso maggio dall'Università della Terza Età di Palmanova.

scenette varie, vengono presentati i nostri lavori effettuati durante l'anno. Spesso ci sono conferenze che trattano vari argomenti, la presentazione di qualche nuovo libro, qualche cena o incontro di beneficenza e via dicendo. Naturalmente ognuno è libero di partecipare o meno.

Per quello che mi riguarda, mi trovo veramente bene in quest'ambiente alquanto stimolante e mi accorgo che, un passo alla volta, vado sempre più avanti. Ogni nuova esperienza mi dà la carica, la voglia e il coraggio di affrontarne un'altra. In questi tre anni, ho fatto e sto facendo cose che mai avrei pensato di poter fare.

Dall'esterno non sembrerebbe, ma dietro a tutto questo c'è un grande lavoro svolto interamente dal volontariato di tante persone. I compiti sono vari, ognuno ha il suo: Dirigente, Consigliere di direzione, Docente o Collaboratore. Nessuno percepisce compensi per quello che fa, anzi molte volte ci rimette. La ricompensa è la soddisfazione di fare qualcosa di utile e gradito agli altri. Da due anni sono anch'io orgogliosamente una collaboratrice della "mia scuola", così come amo definirla.

Ho notato che alcune persone di Gonars frequentano i vari corsi, ma non partecipano alle altre attività alternative. Mi permetto di darvi un consiglio: "Provate a farlo, vedrete che ne varrà la pena".

Pierina Da Rio

La voglia di tornare

L'università è una realtà preziosa, necessaria per i nostri paesi. E dire che non sapevo neanche che esistesse. Un giorno notai per caso un avviso, in un bar; ricordo che era l'ultimo giorno utile per le iscrizioni. Inizii per me un'esperienza bellissima; oltre a quello di ginnastica, frequentai un corso di ricamo e mi parve di rispolverare i ricordi di quando, bambina, andavo a ricamare d'estate dalle suore: bravissime, alcuni lavori li conservo ancora gelosamente.

Vi ho trovato un clima speciale: non mi riferisco solo all'abilità straordinaria e all'infinita pazienza dell'insegnante, ma a come le persone si sedevano accanto, si scambiavano consigli, si mostravano i lavori: una famiglia che si ricomponeva settimana-



na dopo settimana. Andare a scuola era per me una festa, partivo da casa con la gioia di chi va in sagra!

Ma, per vari motivi, non ci vado più da due anni, anche se, tuttora, alcune signore mi vengono a far visita. Insieme abbiamo visitato Salisburgo, Ferrara, ... insieme ci siamo ritrovati alle feste di carnevale, ai pranzi e dentro di me ho una gran voglia di riprendere, anche se le mie mani non ce la fanno più: pazienza, i corsi sono tanti e a me piace sentir parlare, ascoltare persone istruite (a proposito, non serve far tanta pubblicità, perché i partecipanti non mancano!) e poi, davvero, c'è un mondo da imparare.

Loretta Boaro

La soddisfazione di imparare

Un giorno mi hanno chiesto: "Conosci qualcuno che frequenta l'U.T.E. l'Università della Terza Età?". Così mi son trovata a scrivere presa dal panico, quanto tempo è che non scrivo? Un'eternità! La mia esperienza è nata per caso parlando con una signora che già frequentava e che era rimasta soddisfatta della scelta. Così l'anno dopo mi sono iscritta scegliendo il corso di taglio e cucito; un corso che non impegna molto (una volta la settimana). Mi sono detta: "Esco, imparo qualcosa di nuovo, conosco persone nuove e già questo di per sé è un'esperienza positiva".

Siamo un gruppo di circa 14 signore, con cui è piacevole stare assieme. Pian piano ci siamo conosciute, un po' si lavora e un po' si chiacchiera e qualche risata ci scappa sempre. Stando in gruppo si riesce a condividere gioie e dispiaceri e, nel caso di chi da poco ha perso la persona che le stava accanto, in quelle ore si sente meno sola.

La nostra insegnante Maria Adele è una persona sorridente, disponibile e il suo metodo d'insegnamento è paziente e garbato, riuscendo però a farsi capire quando qualcosa non va. Con il suo aiuto si preparano i cartamodelli, precisi anche nei dettagli. La sua simpatica assistente Maria ha invece il compito di aiutarci a tagliare la stoffa, oltre a farci dono di utili consigli. Chi non ha mai cucito pian piano riesce a confezionarsi qualcosa con grande soddisfazione.

Paola Bolzon



Nº 2023 Sr. Majestät Kaiser Karl bei der 58. J.D. in Ontagnano 12.11.17.

L'ultimo imperatore

Echi austroungarici ad Ontagnano

In queste immagini vediamo l'Imperatore Carlo I d'Asburgo nei pressi di Ontagnano mentre ispeziona il 58° Fanteria il 12 novembre 1917, per onorarlo della battaglia che aveva costretto gli italiani a ripiegare



Nº 2025 Strasse in Ontagnano 14.11.17.

ONTAGNANO, 14 NOVEMBRE 1917: nella foto in alto, l'Imperatore Carlo I d'Asburgo si riconosce dal cappotto bordato di pelliccia; nella foto qui sopra, soldati austriaci passeggiano lungo la via centrale di Ontagnano.

oltre il Piave dopo Caporetto.

Carlo I, nato il 17 agosto 1887, sposò la principessa Zita di Borbone-Parma, figlia del duca di Parma, il 24 ottobre 1911. Nei soli dieci anni di vita matrimoniale ebbe otto figli.

Il 28 giugno 1914, in seguito all'assassinio dell'arciduca Francesco Ferdinando, Carlo divenne l'erede al trono dell'Impero Austro-Ungarico. In piena Prima Guerra mondiale, con la morte di Francesco Giuseppe, Carlo divenne Imperatore il 21 novembre 1916. Essendo stato soldato

lui stesso, conobbe direttamente l'esperienza dell'orrore al fronte. Alla fine del conflitto mondiale, rese possibile una transizione al nuovo ordine, evitando una guerra civile. Tuttavia venne bandito dalla sua patria con moglie e figli, gli venne tolto il diritto di cittadinanza e requisiti tutti i beni. Fu fatto prigioniero ed esiliato nell'isola di Madeira in Portogallo dove, ridotto in povertà, visse con la sua famiglia in un alloggio di emergenza. Morì quasi trentacinquenne il 1° aprile 1922.



L'ARCO D'ONORE realizzato per l'occasione.

L'anno scorso 2007

NATI

(Sono nati 24 bambini: 11 femmine 13 maschi)

Ontagnano (5): Rosa Iavazzo – Anna Macorig – Martina Peruzzi – Nikola Radmilovic – Raffaele Sabeddu.

Fauglis (1): Angelica Brumatti.

Gonars (18): Samuele Aizza – Sofia Bonetti – Nicholas Bruno – Thomas Candotto – Stella Cocetta – Mara De Biaggio – Lorenzo Dose – Francesco Ferro – Edoardo La Boria – Davide Masolini – Francesco Mauchigna – Veronica Minin – Chiara Peano – Aron Prez – Diana Strizzolo – Nikita Luigi Tavaris – Marianna Urban – Federico Zanutel.

MATRIMONI

(Ci sono 20 nuove famiglie)

Ontagnano (2): Alessandra Pitassi e Antonio Cortini – Isabella Ginoretti e Paolo Ponzi.

Gonars (18): Stefania Pellizzari e Giancarlo Collodel – Debora Pellizzari e Ivan Prez – Cinzia Moreschi e Daniele Masolini – Annalisa Chiovini e Michael Budai – Francesca Fabio e David Candotto – Manuela Cosatto e Luca Ferro – Milena Zanello e Michele Tosoratti – Olga Okul e Sandro Cignola – Sabrina Adinolfi e Sandro Ciroi – Marianna Tentor e Rudy Casarsa – Donatella Menotti e Andrea Candotto – Stefania Codaro e Luca Marcuzzi – Emanuela Molino e Riccardo Tuan – Silvia Bragagnini e Alberto Baruzzo – Mara Fava e Federico Giustiniano Candotto – Simona Aere e Giacomo Tuan – Elena Fabio e Yuri Sbrissa – Elena Gregorutti e Michele Battel.

DECEDUTI

(Ci hanno lasciato 40 compaesani: 16 donne e 24 uomini)

Ontagnano (4): Valter Marcuzzi (1941) – Anna Ellero Marcuzzi (1912) – Giulio Del Frate (1928) – Assunta Maria Martellosi Adamo (1921).

Fauglis (8): Silvano Zanello (1949) – Eleonora Zuttion (1920) – Olivo Budai (1924) – Oreste Del Frate (1916) – Gino De Marchi (1918) – Giuseppina Roppa (1923) – Sofia Tioni (1931) – Gino Budai (1916).

Gonars (28): Ghita Dose (1925) – Livia Dose Boaro (1948) – Gianni Bidaschi (1947) – Virginio Candotto (1925) – Daniela Del Frate Zoratti (1956) – Luigino Valentino (1943) – Aldo Dose (1926) – Arduino Minin (1921) – Lino Piu (1915) – Guido Fantin (1926) – Teresina Stellin Masolini (1935) – Laura Targato Tribos (1934) – Palmira Gallo Del Mestre (1926) – Luigi Menon (1921) – Valentino Aizza (1931) – Luigi Garland (1943) – Loris Sabot (1949) – Nerina Burba Tondon (1927) – Gino Piu (1925) – Renzo Lacovig (1933) – Elia Candotto (1926) – Orlando Candotto (1935) – Nereo Moretti (1925) – Iolanda Tavaris Milocco (1923) – Ernesta De Rosa Salvin (1920) – Liliana Tondon Benedetti (1936) – Ida Modesto Fornasiero (1909) – Fulvio Dose (1929).

Claudia Iacuzzo
Associazione Naluggi-Uganda ONLUS

Un bel passo avanti

Si è aperta una nuova pagina nella vita della nostra Associazione: abbiamo aderito al FORUM SaD. Si tratta

di una libera aggregazione tra le varie realtà che nella nostra Regione si impegnano nel dar vita ad attività di sostegno a distanza: chi di villaggi interi o di comunità disseminate su territori ancora più ampi, chi di singole famigliole, chi

di ragazzini privi di mezzi per andare a scuola o, in altri casi, bisognosi di medicinali, di un tetto, del pane.

Sabato 26 gennaio, a Udine, è stata presentata la "Guida delle Associazioni per il Sostegno a Distanza", a cura del Tavolo regionale appositamente istituito

in Friuli Venezia Giulia. Non ci siamo tirati indietro, abbiamo fornito tutta la documentazione richiesta e così, insieme alle associazioni di volontariato, ai Centri Missionari, alle Caritas Diocesane, alle ONLUS, alle ONG, "Naluggi Uganda" compare sia alle pagg. 60-61 che nelle varie tabelle e cartine che la Guida presenta. Nella stessa occasione abbiamo sottoscritto la "Carta dei principi e dei criteri di qualità del sostegno a distanza" condivisa con le altre Organizzazioni aderenti. Visitate il nostro sito: www.associazionenaluggi.it



Associazione
Naluggi-Uganda
O.N.L.U.S.

Appello sugherine

Forse non tutti sanno che cosa sono le **sugherine**: sono bambole fabbricate a più mani utilizzando tappi di sughero! Vestono abiti confezionati da appassionate di cucito, mentre i volti sono abilmente dipinti a pennello. Da un paio d'anni, in varie occasioni (sagre, pranzi sociali, mercatini, ...) le diamo "in adozione" per offrire, con il ricavato ottenuto dalla vendita, una vita e un'istruzione adeguata, ai bambini orfani di **Kalanga-lo** (Uganda) e **Timor Est** (da quelle parti sono sufficienti 40€ per fornire l'occorrente scolastico per un anno intero). Dopo averne realizzate 208, tutte "pezzi unici", numerati e catalogati, (perché il nostro intento è stato quello di creare **bambole originali**, irripetibili come ogni bambino che viene al mondo!) siamo un po' a corto di idee, di spunti nuovi nella confezione dei vestiti: è venuto il tempo di lanciare l'**appello** anche ai lettori del GLAG per nuove collaborazioni. Grati fin da ora a chi si farà avanti, desideriamo ringraziare le attuali "sarte/stiliste": Paola, Renata, Adriana, Tiziana, Vanessa, Cecilia, Iolanda, Antonietta, Letizia, Luisa, Mirella e Carletto per la costruzione del corpo.

Per informazioni e speriamo adesioni rivolgersi ad Angela o telefonare al 0432/993152.

Angela Plasenzotti



[MARZO]

2 domenica**PARROCCHIA di "San Giorgio M." Fauglis**

Orario Ss. Quarantore: ore 8.00 S. Messa - S. Comunioni, ore 10.30 - S. messa solenne - Esposizione, ore 11.30 v. 4 novembre, ore 12.30 v. F. Corridoni, ore 13.30 v. N. Sauro, v. Felettis e p.za Marzuttini, ore 14.30 v. Aquileia, v. Braide, v. Patoc, ore 15.30 Funzione di chiusura - Predica - Processione. Confessioni venerdì e sabato dalle 16.00 alle 17.30.

2/9/16 domenica**PARROCCHIE di "S. Canciano M." e "S. Michele A."**

Nelle domeniche di Quaresima, a Gonars, alle 15.00, canto dei Vespri e benedizione Eucaristica: occasione per rinvigorire la vita di fede. Canto del Miserere ogni mercoledì.

7/14 venerdì**PARROCCHIE di "S. Canciano M." e "S. Michele A."**

Nei venerdì di Quaresima a Gonars, S. Messa al mattino, alle 8.30. Alle 19.30, Via Crucis. Ad Ontagnano, Via Crucis alle 18.00. La comunità cristiana si impegnerà in iniziative a scopo caritativo.

9 domenica**GRUPPO MARCIATORI AMIS DI VIE ROME**

"29° ciaminade fra amis", marcia non competitiva di km. 6-12-21; si svolgerà a Gonars, con partenza alle ore 9.00 dal parco delle Scuole Elementari.

15 sabato**A.N.A. GONARS**

Riunione Combattenti e Reduci: tesseramenti ore 15.00.

16/24 Settimana Santa**PARROCCHIA di "San Giorgio M." Fauglis**

Domenica delle Palme ore 8.00 S. Messa, S. Comunioni; ore 10.30 benedizione dell'ulivo, Processione in onore di Cristo Re S. Messa. Mercoledì Santo ore 19.00 S. Messa e canto del "Miserere". Giovedì Santo ore 15.00 confessioni, ore 20.00 S. Messa in "Cena Domini", ore 21.00 Adorazione per tutta la gioventù e per gli adolescenti assieme ai genitori. Venerdì Santo ore 15.00 Via Crucis, ore 20.00 solenne azione liturgica, predica della Passione, processione, bacio del Crocifisso. Sabato Santo ore 20.00 Veglia pasquale, benedizione del fuoco, del Cero, del Fonte battesimale, S. Messa Solenne della vigilia di Pasqua. Pasqua di Risurrezione ore 8.00 S. Messa, ore 11.00 S. Messa solenne cantata. Lunedì di Pasqua ore 10.30 S. Messa

16 domenica**TEMOLO CLUB**

1ª gara sociale presso il laghetto Putelli di Castions di Strada.

16 domenica**PARROCCHIE di "S. Canciano M." e "S. Michele A."**

Domenica delle Palme; ad Ontagnano alle 9.30, benedizione ulivo e S. Messa; esposizione del SS. e Adorazione fino alle 18.00. Confessioni dalle 16.00 alle 18.00. A Gonars, in cripta, alle 10.30 benedizione ulivo e processione, per v. Roma fino in p.za S. Rocco, lettura del Passo: inizia la Grande Settimana, in particolare con le Famiglie della Confessione e Comunione.

20/21/22/23 giovedì, venerdì, sabato e domenica**PARROCCHIE di "S. Canciano M." Gonars e "S. Michele A." Ontagnano**

Giovedì Santo a Gonars: ore 19.30 S. Messa in cena Domini e adorazione. Venerdì Santo a Gonars alle 15.00 solenne azione

liturgica e adorazione della croce; alle 20.00 Via Crucis processionale ad Ontagnano. Da Gonars alle 18.30 partirà un Cammino Penitenziale verso Ontagnano. Sabato Santo alle 21.00 celebrazione della Solenne Veglia Pasquale a Gonars. Domenica di Pasqua S. Messe con orario festivo.

24 lunedì**PELLEGRINAGGIO A MEDJUGORJE**

Termine iscrizioni al pellegrinaggio che si svolgerà dal 23 al 24 aprile. La quota individuale è di euro 240 comprende viaggio con pullman riservato Gran Turismo, pranzi e cene, pernottamento presso pensioni locali e assicurazione. Per prenotazioni e informazioni potete rivolgervi a Michele Franz tel. 0432 992285.

30 domenica**PARROCCHIE di "S. Canciano M." Gonars e "S. Michele A." Ontagnano**

Celebrazione comunitaria del Battesimo. Nel pomeriggio rito delle Famiglie in preparazione alla "Prima Comunione".

[APRILE]

3 giovedì**SCUOLA DELL'INFANZIA "S. G. Bosco"**

Incontri formativi con i Genitori.

6 - 13 domenica**PARROCCHIE di "S. Canciano M." Gonars e "S. Michele A." Ontagnano**

Prima Santa Messa con la Comunione dei bambini di quarta elementare.

7 - 8 - 10 lun/mart/giov**PARROCCHIE di "S. Canciano M." Gonars e "S. Michele A." Ontagnano**

Catechesi dei Genitori, per un cammino di fede da riprendere grazie ai figli. Fino a venerdì 11, nel portico della canonica, raccolta diocesana degli indumenti usati.

10 giovedì**SCUOLA DELL'INFANZIA "S. G. Bosco"**

Incontri formativi con i Genitori.

13 domenica**TEMOLO CLUB**

2ª Gara sociale, presso il laghetto Putelli di Castions di Strada.

19 sabato**PARROCCHIE di "S. Canciano M." Gonars e "S. Michele A." Ontagnano**

Alle 18.30, celebrazione del sacramento della Confermazione, con S.E. mons. Pietro Brollo, arcivescovo. Sarà preceduta da un tempo di "ritiro".

20 domenica**COMUNE DI GONARS**

Fiera Mercato di Primavera.

A.N.A. Gonars

Chiosco alpino all'interno della Fiera Mercato di Primavera.

FESTA DEI CHIERICHETTI

Castellerio: Festa diocesana dei chierichetti.

29 martedì**SCUOLE dell'Infanzia paritarie della Forania**

Festa del Bambino a Palmanova.

SCUOLA dell'infanzia "S. G. Bosco", SCUOLA dell'Infanzia statale, SCUOLA PRIMARIA

Festa della pace. Alle ore 11.00 nel parco della scuola Primaria si svolgerà la festa per la Giornata della Pace, con canti e animazioni da parte dei bambini, con il lancio finale dei palloncini con i messaggi di pace.

[MAGGIO]

1 giovedì**GITA A PISATOLA**

15° incontro con suor Maria Luisa. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi ad Angela Plasenzotti tel. 0432/993152.

CONSULTA DEGLI ANZIANI

Festa di Primavera.

4 domenica, 5 - 6 - 8 lun/mart/giov**PARROCCHIE di "S. Canciano M." e "S. Michele A."**

Rogazione nella solennità dell'Ascensione: partenza dalla chiesa alle 10.30; il percorso prevede tre soste di preghiera. Catechesi dei Genitori, per un cammino di fede da riprendere grazie ai figli.

Dal 5 al 10 maggio**BIBLIOTECA COMUNALE "Daniele Di Bert"**

Mostra del libro presso la palestra di base.

10/11 sabato, domenica**PARROCCHIE di "S. Canciano M." e "S. Michele A."**

Prima Confessione dei bambini di terza elementare. Nella solennità di Pentecoste, pranzo comunitario presso il parco della canonica, a sostegno dei missionari.

A.N.A. GONARS

81° adunata nazionale a Bassano del Grappa.

18 domenica**TEMOLO CLUB**

3ª gara sociale, presso il laghetto Putelli di Castions di Strada.

ESTATE RAGAZZI

Nel corso del mese, iscrizioni ai vari campi scuola ed estate ragazzi.

Musicisti di casa nostra

La Scuola di Musica C.E.Di.M. vi invita ai Saggi strumentali dei suoi allievi nei giorni di sabato 5 aprile 2008



ore 18.00 e domenica 6 aprile 2008 ore 15.00 presso la Sala Civica di Fauglis. Nei due saggi si esibiranno una cinquantina di allievi di varie classi strumentali, con duetti, trii e quartetti. Gli allievi che si esibiranno hanno diverse età e competenze musicali e, in taluni casi, saranno accompagnati dai loro insegnanti. L'entrata è libera e gratuita, siete i benvenuti.

Gruppo Marciatori "Amis di Vie Rome"**Marzo 2008**

Domenica 2 - Tapogliano - Marcia del parco del Torre - Km 6-12 - partenza dalla sede alle ore 8.00.

Domenica 9 - Gonars - G.M. Amis di vie Rome - 29° Cjamine fra amis - Km 6-12-21 partenza dal parco delle scuole elementari ore 9.00.

Sabato 15 - Percoto - Marcialonga St. Joseph Km 3-6-12 - partenza dalla sede ore 14.00.

Domenica 16 - Cividale del Friuli - Marcia delle rondini - Km 7-12-23 partenza dalla sede alle ore 7.45.

Lunedì 24 - Parco del Cormor (Udine) La Cormorana Km 6-12-21 - partenza dalla sede ore 7.00.

Sabato 29 - Stolvizza di Resia - Apertura percorso circolare Km 6-12 manifestazione guidata - partenza dalla sede ore 13.00.

Domenica 30 - Lignano Pineta marcia del mare - Km 8-14-21 - partenza dalla sede ore 7.15.

Aprile

Sabato 5 - Drenchia - Apertura percorso circolare Km 6-10 - partenza dalla sede ore 12.30.

Domenica 6 - Aquileia - Marcia città d'Aquileia Km 6-12-21 - partenza dalla sede ore 8.00.

Domenica 13 - Cervignano del Friuli - Cervignano sportinsieme Km 6-12 - partenza dalla sede ore 8.00.

Sabato 19 - Montegnacco di Cassacco - Marcia dei fiori Km 5-10 - partenza ore 14.30.

Domenica 20 - Aiello del Friuli - Marcia dei quattro mulini - Km 6-11 - partenza ore 8.00.

Venerdì 25 - Gorgo di Latisana - Marcia degli asparagi - Km 7-13-21 - partenza dalla sede ore 7.00.

Domenica 27 - Palmanova-Palmanova - Km 6-13-21 - partenza dalla sede ore 8.00.

Maggio

Giovedì 1 - Buttrio - Cognossi par cognossisi Km 6-12-21 - partenza dalla sede ore 8.00.

Domenica 4 - Ruda - Calendimaggio Km 6-12 - partenza dalla sede ore 8.00.

Domenica 11 - Castions di Strada - Cjasteons al cjamine Km 7-12-21 - partenza dalla sede ore 7.30.

Domenica 18 - Tavagnacco - Cjamine dai sparcs Km 6-11-16 - partenza dalla sede ore 7.00.

Domenica 25 - Pasian di Prato - Camminata della solidarietà Km 6-13-16-18-12 - partenza ore 7.15.

30 venerdì**PARROCCHIA di "S. Canciano M."**

Nella festa del Patrono, S. Messa ore 10.30 animata dai ragazzi delle scuole; S. Messa cantata alle 20.00.

C.E.Di.M.

Sono aperte le iscrizioni per l'educazione musicale dei bambini per l'anno scolastico 2008/2009 presso la Scuola di Musica C.E.Di.M. di Gonars (via De Gasperi 4).



Nadia Olivo
Presidente Associazione
Musicale C.E.Di.M.

Gran concerto per il decennale della scuola di musica di Gonars

Si invita tutta la popolazione a partecipare al concerto in occasione del decennale della fondazione della scuola di musica di Gonars domenica 25 maggio ore 18.00 presso l'auditorium San Zorz

a San Giorgio di Nogaro. Per l'occasione si esibiranno cinque diverse corali e un'orchestra giovanile con musiche da tutto il mondo per una grande festa. L'entrata è libera e gratuita.

Gonars, il mio nuovo paese

Scoprirsi parte di una storia

Abito a Gonars dall'agosto 1979, mese in cui mi sono sposata e mi sono trasferita da Cervignano. Quella volta desideravo di andarmene dalla prigione dorata che era stata la mia famiglia, ma presto mi sono ritrovata come rinchiusa in un'altra: perché la mamma di mio marito Rossano, per aiutarci, aveva concesso la casa di Gonars. Ero ancora molto "figlia" e dovevo imparare a divenire "madre". All'inizio ho pianto tanto, perché mi sentivo a disagio a vivere con persone con altre abitudini e che non erano il mio papà o la mia mamma.

Il primo impatto è stato davvero duro, poichè arrivavo da un paese più grande. Il fatto che ero molto innamorata di mio marito mi ha dato però la forza di affrontarlo. Anche l'arrivo della primogenita, Francesca, ha subito impegnato le mie energie. Allora Gonars non offriva molte alternative allo stare in casa propria; di mezzi di trasporto pubblici per uscire non ce n'erano tanti, se non una corsa settimanale, il giovedì mattina, per recarsi al mercato di Cervignano.

All'inizio le persone mi sono sembrate un po' chiuse, perché non mi rivolgevano mai direttamente la parola. Piuttosto, se volevano sapere chi fossi, lo chiedevano al negoziante dove mi vedevano far la spesa, appena mi allontanavo dal negozio. "Chi è quella lì?", e mai che si adoperasse il mio cognome acquisito... Le risposte indicavano sempre un soprannome, o meglio, quello dei miei suoceri e di mio marito: "une fureste, le nore da Zanòle" e "le femine di chel di Naio, el ferovier", a cui subentrava "el pari di chel che al zue di balòn"... questa sarei stata io!

Ma un po' alla volta mi sono inserita, pur non avendo avuto l'opportunità di cui godono ora le mamme giovani e cioè di frequentare i giardini e fare una chiacchierata, lontana da sguardi curiosi lanciati da dietro le tendine delle finestre. Ai miei tempi arrivavi con la carrozzina in piazza e



da lì te ne tornavi a casa. Non c'era ancora la mentalità di ritrovarsi al bar.

Quando sono arrivate le figlie, l'inserimento nella vita del paese si è rivelato più semplice, perché frequentando l'asilo come genitori, si veniva a contatto con altre persone prese dalle stesse problematiche. Allora mi sono buttata a capofitto nell'attività della scuola materna: semplicemente davo una mano a suor Letizia! Tenevo i libri contabili, che .. erano sempre "sotto", ma si andava sempre avanti: lì si poteva parlare di miracoli! Però i bambini avevano sempre tutto ... e forse anche di più. Erano i tempi in cui si potevano accettare in dono la frutta e altre provviste che le persone procuravano all'asilo. Quella volta l'asilo era come fosse una casa "tua": a conduzione familiare. Vedevamo da tanti segnali che i bambini si sentivano a casa loro. Lo era anche per me e mio marito, che vedeva in suor Beniamina come una seconda mamma. Poi c'erano le recite, c'erano anche le feste della parrocchia. L'orgoglio che provavo io, quando mia madre veniva a trovarmi e sentiva spesso il suono delle campane: "Veso simpri fiestis a Gonars?", o potevo accompagnarla ad ammirare il presepio: non tutti i paesi coltivano questa cultura! Così anche mia mamma ha iniziato a vedere Gonars sotto un altro punto di vista. La parrocchia secondo me è un perno del paese. Se, all'inizio mi prendevano in giro perché ero finita nel paese delle ciabatte, poi si ricredevano: "Mai visto tante sagre o feste... è molto bello vederli organizzare: si vede che sono molto compagni!".

Sempre grazie alle figlie -perché bisogna dare merito ai figli: finché sono piccoli è l'asilo a darti le occasioni, poi...- mi sono inserita anche in un altro ambiente, quello della scuola. Con la scuola siamo stati fortunati, abbiamo una

bella scuola elementare e buone medie, con dei buoni insegnanti. Con tre figlie non ho mai avuto problemi di sorta, ma una buona istruzione, da reggere il confronto con chi le aveva frequentate a Palmanova o a Udine.

La fortuna è stata quella di incontrarvi persone in gamba, gente che sa quello che vuole: io mi sono trovata molto in sintonia col prof. Nardin. Lui si è dato molto da fare fino all'ultimo giorno, per portare i corsi di inglese nella nostra scuola.

Eravamo affiatati con gli altri genitori perché vedevamo che i nostri figli si volevano bene, così anche noi ci volevamo bene. Dopo, appunto, sono arrivate le grigliate con gli altri genitori...

A poco a poco, non ho più pensato di essere una "straniera". Anche Gonars si è trasformato, ingrandito. Anch'io sono maturata. La gente ha cominciato a guardarmi come una del paese, soprattutto a scuola: sembra di no, ma i figli aiutano moltissimo ad integrarsi. È andata bene, dà. Forse manca ancora qualcosa per quanto riguarda i ragazzi, perché abbiamo più punti di incontro.

Ora posso andare orgogliosa di aver conosciuto "colonne portanti" per Gonars: il dottor Simeoni, suor Beniamina, *Anute dal plevàn*, vorrei aggiungere persino "Firmin", il pescivendolo storico del mercato del paese, tutti personaggi che comunque mi porto nel cuore, perché mi hanno commosso, mi hanno dato molto, personaggi che fanno la storia del paese e, non per ultimo, il signor Achille Gazzetta, che tutti conoscono come il casaro del caseificio. Ce ne sono tanti, mi spiace non poterli ricordare... Tutti mi hanno dato qualcosa...

Qualche volta il GLAG mi ha aiutato a conoscere storie e aspetti di Gonars che di primo acchito non avevo colto. Qualcuna mi ha preso al cuore, come la storia di quella famiglia che non aveva da sfamare e figli e viveva del pesce del laghetto: chiedevo a mia suocera: "Ma Gigia, è vera 'sta storia?". Così come la storia delle cognate che si sostengono a vicenda da sessant'anni... Leggerle mi ha tanto commossa. Queste storie hanno avvicinato noi due, anche se ci separano tanti anni e il modo stesso di vedere le cose. Da lei ho imparato a recitare il rosario, alla sua maniera, eh. A proposito, anche il quadro della Madonna del Rosario che ci si passa di casa in casa è una cultura di Gonars e dà modo di scambiare due parole col vicino di casa.

Anzi, penso che se fossi vissuta da qualche altra parte, forse, non avrei avuto certi valori del paese. In fin dei conti posso dire che è andata bene: qua si vive in mezzo alla natura, con i valori semplici.

Ho notato un'altra cosa: ci tengono tanto a integrare nella vita sociale gli anziani. Anch'io, non potendo più guidare ho avuto bisogno di aiuto per essere trasportata. Sono molto efficienti i servizi sociali.

Rivolgo un grazie a tutti quelli che hanno fatto qualcosa per me in questo tempo della mia malattia. Chiedo che continuino a pregare, perché ho bisogno della loro preghiera. Se hanno voglia di scrivermi, mi aiuterebbero a passare il tempo, perché le mie giornate sono lunghe e non le voglio passare davanti alla tv. Mi sentirei ancora di più nel cuore di Gonars.

Palmanova (R.S.A.) - 21 gennaio '08.

Un grazie intorno al tavolo

Domenica 25 novembre il parroco di Fauglis ha riunito per un pranzo alla trattoria Da Renza le persone che lo aiutano. Ormai è una tradizione, questa, consolidata da diversi anni. Da parte sua è un ringraziamento nei confronti di chi attivamente presta il suo tempo e le sue energie alla parrocchia. Di questi tempi, infatti, la gente si allontana dalla chiesa, dai suoi principi. Troppo spesso si è portati a pensare a se stessi, rincorrendo una serenità fittizia composta da mero materialismo. Qualche volta, però, ci si accorge che questo non basta. Ed è allora che si comincia a vedere diversamente il mondo che ci circonda. E si sente la necessità di fare qualcosa, magari piccoli gesti come la lettura durante la messa, qualche lavoretto manuale e la cura estetica della chiesa, oppure dedicarsi ad un vero e proprio impegno, con determinazione, come è il caso del coro.

Grandi o piccole cose che siano Don Antonio Mantovani le riconosce e sa cosa vogliono dire tutti questi gesti. E riunire tutte queste persone in un pranzo è il suo modo di dire grazie. Non in tono formale, però! Ormai il clima che si respira dopo anni di collaborazione è un clima sereno e festoso, dove si ride e si scherza come solo in una grande famiglia si può fare, dove il legame con i propri compaesani si rafforza e dove ci si rende conto di quanto si è fatto e di quanto si continuerà a fare negli anni a venire. Per il parroco è una soddisfazione davvero enorme avere al suo fianco tanta gente che lo aiuta con così disinteressato impegno e si augura che sempre più persone aprano gli occhi e vedano che intorno a loro ci sono cose più importanti e preziose che non si possono comprare.



Roberta Zampa
Biblioteca di Gonars

Elisetta Moretti

Le novità della sezione Friuli in biblioteca

IL SALE SUL TARASSACO

Michele Mezzaroba, dall'infanzia friulana a Mauthausen di Francesca Bearzatto



Tre ragazzi cresciuti assieme si ritrovano nel campo di concentramento di Mauthausen. Ancora una volta condividono il pasto: il tarassaco, o radichessa, la familiare erba di casa recuperata per miracolo da chi andava a lavorare fuori dal lager, condita con il sale che si usa nei forni crematori... Questo terribile ricordo è il nodo attorno al quale si stringe e poi si scioglie il racconto di Michele Mezzaroba. La sua storia personale si inoltra come una scheggia nella storia del XX secolo: l'infanzia trascorsa a Frisanco, un piccolo paese delle Prealpi Carniche; il servizio di leva nei Balcani durante il secondo conflitto mondiale; la scelta di campo e la lotta partigiana; la cattura, la deportazione a Mauthausen e la sopravvivenza negli abissi dell'umano; la liberazione e il difficile ritorno alla vita segnato da un costante e profondo impegno civile.

LA CONDANNA DEI TRE CAPITOLI

di Alberto Frappa



Romanzo storico. L'epoca in cui è ambientato è quella delle invasioni degli ostrogoti e della riconquista bizantina ... però è come se il romanzo fosse sospeso nello spazio e nel tempo. Pur essendo un testo denso di citazioni, esuberante e barocco nelle descrizioni riesce a trattenere desta l'attenzione di chi lo legge perché l'avventura è comunque presente. Assedi, viaggi per mare, catacombe, percorsi sotterranei lungo gli antichi acquedotti di Roma e ... anche un esorcismo.

GORIZIA - NOVA GORICA NIENTE DA DICHIARARE

di Roberto Covaz



«Il confine non ci sarà più. Su Gorizia e Nova Gorica non peserà più l'oppressione di una divisione innaturale che ha piegato il destino delle due città come la neve sugli alberi. Non ho ancora capito se i goriziani e gli sloveni di Nova Gorica sono contenti della caduta del confine. Quell'orrenda cicatrice che ha tranciato 60 anni fa questa terra ha purtroppo messo radici nella testa della gente ed è "fiorita" una tenace diffidenza nei confronti del dirimpettaio. Temo che il vero confine da abbattere sia proprio questo.»

E per i bambini...

JACUM DAI ZEIS

di Daniela Morgante e Giuliana Rossi



Jacum dai Zeis è una raccolta di quattro storie illustrate per bambini dai 3 anni in poi in cui il protagonista si presenta e parla nella sua madrelingua: il friulano. Egli descrive con occhi e parole di bambino il paese in cui è nato: racconta di antichi e nuovi modi di vivere, di fare, di produrre. Jacum fa il venditore di cesti e chincaglierie, ma ciò che gli riesce ancor meglio è dialogare e far ridere le persone che incontra.

FILASTROCCHIE DI LAGUNA GLI UCCELLI MARINI

scritto da Piera Dalla Barba e Nicoletta Moderz



E' un libricino con una serie di filastrocche dedicate agli animali marini che popolano la laguna a sud di Aquileia. Sono racconti "leggeri" non solo specchio della fantasia ma veritieri dell'autentico comportamento degli animali rappresentati. E' un piccolo "vademecum" per adulti e bambini che vuole invogliare alla curiosità di riconoscere quei simpatici e caratteristici animali, osservandoli vivere nel loro paesaggio.

DIZIONARI ILUSTRAT

di Sandri Carozzo



Un dizionario come strumento didattico fondamentale nell'insegnamento della lingua friulana.

Il "Dizionari illustrat", con semplici illustrazioni, fa conoscere le parole che vengono direttamente legate al concetto senza dover passare attraverso un'altra lingua. Utile sia per chi si avvicina alla lingua friulana sia per chi voglia allargare il proprio vocabolario.

In biblioteca per ascoltare fiabe, storie e altro...

Continua in biblioteca, ogni primo giovedì del mese alle 17.00, l'appuntamento con l'ora delle storie per tutti i bambini da 3 a 8 anni. Si tratta di un'iniziativa che il Comune promuove nell'ambito del progetto nazionale "Nati per leggere", al quale la biblioteca di Gonars ha aderito assieme a più di trenta biblioteche della provincia di Udine. "L'ora delle storie" dà ai bimbi la possibilità di ascoltare leggere ad alta voce al di fuori dell'ambito familiare o di quello scolastico. La proposta della biblioteca di dedicare un'ora alla lettura risponde alla convinzione che la curiosità e l'incanto suscitato da una lettura ben interpretata facilitino il passaggio alla lettura individuale.

Ecco il calendario de "L'ora delle Storie" per i prossimi mesi:

MARZO

Giovedì 6 con Damatrà "Storie buone da mangiare": storie gustose per tutti i bambini golosi e per tutti quelli che invece non vogliono mangiare mai!

APRILE

Giovedì 3 con Luca Zalateu "Racconti in biblioteca": racconti, fiabe, filastrocche, storie da leggere e da ascoltare con le orecchie e con il cuore...

MAGGIO

Giovedì 8 con Damatrà "Storie pelose" Una storia pelosa, pelosa fatta apposta per i bambini carini e le bambine coraggiosissime

GIUGNO

Giovedì 5 con Maria Grazia Colonnello "La valigia dei racconti": piccole storie che escono per magia da una vecchia valigia...

El recupero

Gonars e il riciclaggio in tempo di guerra

Mentre impietosa la TV manda in onda le immagini di una Napoli invasa dai rifiuti, la mia vicina Rosa è venuta a farmi visita e, come spesso capita, accenna ad una vicenda da lei stessa vissuta negli anni giovanili.

Nel suo racconto di protagonista comincia così a parlare del "recupero" usando questo preciso termine per indicare insieme sia il "cosa" sia il "dove" di quell'attività che si svolse a Gonars presso la sala del cinema Ellero durante alcuni mesi della seconda guerra mondiale, allorché Rosa era una bella e avvenente venticinquenne. Fatto sta che la sala Ellero, fino allora usata come sala del cinema, si trasformò per un periodo in laboratorio per la lavorazione e il riutilizzo di materiale usato, proveniente dai magazzini dell'Esercito Italiano. Non a caso la dirigenza e parte del personale erano rappresentati da militari alloggiati nei locali attinenti la sala con tanto di cucina, magazzino-dispensa, camere per la notte. Tra gli ospiti un capitano, un caporal maggiore, due sergenti maggiori e tre soldati semplici. Il grosso del personale, racconta Rosa, eravamo però noi ragazze, una ventina circa in tutto. Lavoravamo per otto ore al giorno guadagnando cinquanta lire al dì ed eravamo tutte in regola con i contributi. Periodicamente arrivavano i camion militari carichi di scarpe e zaini usati. Il lavoro consisteva nello smontaggio dei pezzi e nel recupero delle parti buone per il riuso. Così le scarpe venivano dapprima messe a mollo in acqua per ammorbidirne il cuoio, quindi smontate. Le tomaie venivano separate dalle soles ormai consunte per venire quindi riutilizzate per fare zoccoli dalla suola di legno (*zoculis*). Stesso destino di smontaggio subivano gli zaini di juta che, una volta disfatti, venivano trasformati in scarpette da ginnastica senza suola di gomma, molto somiglianti agli "scarpez". Il lavoro di smontaggio, di preparazione dei pezzi, la cucitura e

tutto quanto concerneva la trasformazione in prodotto finito veniva fatto con attrezzatura e materiale fornito dall'esercito (macchine per cucire, banco di finissaggio, materiale vario da calzolaio ecc.). Tutto il prodotto finito era destinato comunque all'esercito, per cui, finito il ciclo di lavorazione era inviato alle caserme pre-stabilite.

Della ventina di donne lavoratrici Rosa ricorda il nome solo di alcune: Ida Menon (*le Nere*), Rosa Del Frate (*che dal Ton*), Bruna Cignola (Magnine), Alba Picotti, due figlie di Gino *Fulie*, *Ninute bastianate*; c'era anche Fulvio Franz con funzioni di capo. Fra tante ragazze inutile ricordare quanti "petez" correavano tra quelle mura, c'era persino chi tentava di civettare con i soldati e chi esagerava con il rossetto per sembrare più attraente. Tutto questo durò purtroppo solo una decina di mesi, poiché con l'8 settembre del '43, scapparono tutti lasciando dietro di sé macchinari, materiale, lavoro finito, ma Rosa non sa che fine fecero.

Finita la guerra anche il luogo tornò sala del cinema e del lavoro che vi si svolse restò solo un vago ricordo. Finì così la vicenda di un'interessante pagina di storia del nostro paese che legò molta parte del suo benessere alle scarpe. La breve vita del "recupero" c'insegna oggi quanto d'attualità fosse allora il riciclaggio a cui dovremmo essere più sensibili, visto che moltissime cose apparentemente inutili potrebbero avere una seconda vita, contribuendo a mantenere in buona salute anche l'ambiente.

Da una testimonianza di Rosa Stradolini classe 1918.

II SALOTTO informa

Entusiasta per l'ottima riuscita della festa di

Carnevale, il punto d'incontro "II SALOTTO" già pensa alle attività future. Sono riprese le serate danzanti del mercoledì presso la

palestra di base e ci si prepara ad organizzare la prossima "Festa di Primavera" la cui data è stata fissata per giovedì 1° maggio. Tutte le domeniche inoltre l'appuntamento è presso la sede del punto d'incontro per la tombola e per stare un poco insieme in compagnia. Si ricorda che queste attività sono gestite dai volontari e sono aperte a tutti. Anzi, sono sempre aperte le porte a chi volesse dare una mano. Per le vacanze estive si pensa anche quest'anno di andare a Grado dai primi del mese di giugno. Per quanto riguarda l'iscrizione ci si riserva di fornire maggiori informazioni a tempo debito.



2007.01.14

INFORMAZIONI E CONTATTI

• Tel. 0432 993056 (Biblioteca)
• Fax 0432 992051 (Comune)
• e-mail: biblioteca@com-gonars.regione.fvg.it

ORARIO AL PUBBLICO:
lunedì 16.00 -19.00
martedì 16.00 -19.00
giovedì 16.00 -19.00
venerdì 9.00 -12.00

il Comune informa

Progetto "Anziani insieme" 2008

Nel corso del 2008 l'Assessorato alle politiche Sociali in collaborazione con i volontari del centro 'Il Salotto' continuerà la realizzazione di iniziative strutturate per contrastare l'isolamento e la solitudine degli anziani con opportunità di relazioni e aggregazioni degli stessi. Oltre al progetto del ballo settimanale e del gioco della tombola, già operativo nel corso del 2007, sarà avviato un nuovo progetto denominato "Anziani insieme". Anche questo progetto è finanziato dalla Regione F.V.G. - Progetto Pari opportunità e prevede di implementare alcune delle attività già in corso come:

1. Attività di stimolazione cognitiva: giochi di memoria; realizzazione di un giornalino del centro;
 2. Attività musicali: ascolto di musica, danza (come da richiesta degli utenti), canto
 3. Attività di lettura: lettura collettiva del quotidiano o del libro
 4. Laboratorio intergenerazionale: teatro della memoria, incontri e lavori vari in collaborazione con i bambini
 5. Attività di festa: quali feste in particolari momenti dell'anno (Natale, Pasqua, Carnevale, festa di Primavera o di compleanni)
 6. Attività svolte all'esterno della struttura: uscite programmate in città di luoghi artistici, partecipazione ad eventi culturali e ricreativi, cinema, teatro, organizzazione di gite fuori città
 7. Attività ludiche: giochi a squadre, quiz, tombola, giochi di parole (es. cruciverbone)
 8. Attività centrate sul corpo: ginnastica dolce, psicomotricità
 9. Attività grafico pittoriche: possono collegarsi alle attività di stimolazione sensoriale e comprendono l'uso di vari tipi di colore e supporti (decoupage, patchwork, ecc.)
 10. Attività legate all'immagine: cineforum, uso della fotografia, visione di diapositive.
- Essendo il progetto finanziato dalla Regione, la partecipazione alle suddette attività è gratuita (con esclusione delle spese personali).
- Per ogni delucidazione in merito e per l'adesione ai diversi progetti, i volontari del 'salotto' sono a disposizione ogni sabato mattina dalle 10,00 alle 12,00 presso l'ufficio dell'Assistente Sociale in Municipio.

Domenico Lava
Assessore alle politiche sociali

ICI 2008

La legge istitutiva dell'ICI (Imposta Comunale sugli immobili) prevede che la base imponibile per il calcolo dell'imposta sui terreni fabbricabili sia costituita dal valore venale in comune commercio. Praticamente dal valore del bene dichiarato sul contratto di acquisto. In caso di terreni posseduti da molto tempo, il legislatore ha dato facoltà ai Comuni di rideterminarne periodicamente i valori venali per evitare possibili contenziosi, ma anche per garantire una maggiore equità fiscale. Sono stati così stabiliti i nuovi valori minimi delle aree edificabili secondo la seguente tabella:

	GONARS €/mq	FRAZIONI €/mq
ZONA A (da A1 a A4)		3,00
ZONA A (aree libere edificabili)		35,00
ZONA B1 (residenziale intensiva)	40,00	35,00
ZONA B1 (fino a 200 mq)	3,00	3,00
ZONA B2 (residenziale estensiva)	35,00	30,00
ZONA B2 (fino a 350 mq)	3,00	3,00
ZONA B3 (di consolidamento)	3,00	3,00
ZONA C (con PRPC approvato)	50,00	40,00
ZONA C (con PRPC da approvare)	35,00	25,00
ZONA D2 (con PRPC approvato)	29,00	
ZONA D3 (artigianale industriale esistente relativamente a lotti liberi o edificabili)	20,00	15,00
ZONA H3 (commerciale esistente relativamente a lotti liberi o edificabili)	35,00	
ZONA H2 (commerciale di progetto)	35,00	
ZONA S (per servizi ed attrezzature pubbliche)	2,50	2,00

Per il calcolo dell'acconto da versare entro il 15 Giugno prossimo si dovrà, quindi, far riferimento ai suddetti valori. Si dovrà anche tenere presente che la finanziaria nazionale ha istituito una nuova detrazione per la prima casa per un massimo di 200 euro.

Mara Bonini
Assessore al bilancio e al commercio

Protezione Civile

Sabato 1 dicembre 2007 alcuni componenti della squadra comunale della Protezione civile hanno partecipato alla decima giornata Regionale della Protezione Civile che si è svolta a Trieste. Complessivamente hanno partecipato oltre 5000 volontari provenienti da tutta la Regione. Non ha voluto mancare la propria presenza il coordinatore nazionale Guido Bertolaso che ha pubblicamente ringraziato tutti i volontari presenti ed assenti per la grande e generosa disponibilità sempre dimostrata.

Ad ogni inizio d'anno la squadra comunale tira le somme della propria attività svolta nell'anno precedente. Uno dei compiti principali della Protezione Civile è di essere parte attiva nella prevenzione di possibili pericoli che possono essere causa di danni per persone o cose, ecco, quindi, la presenza dei volontari in occasione delle sagre paesane, delle fiere e in tutte quelle occasioni che vedono un importante assembramento di persone. Durante lo scorso anno i volontari della squadra sono stati impegnati in attività di prevenzione per un totale di 822 ore.



Si sono verificate anche 4 situazioni di emergenza operativa (un incendio di sterpaglia nei comunali e 3 cadute di alberi su strade durante i temporali estivi) che hanno tenuto impegnati i volontari per 57 ore.

Ai volontari viene anche chiesto l'impegno di partecipare ai corsi formativi tenuti dalla Regione; le ore dedicate all'apprendimento, alla teoria e alla pratica dell'uso di particolari attrezzature o della gestione di situazioni di emergenza sono state 393. Poi ci sono le 64 ore dedicate alla manutenzione della sede e delle attrezzature, le 350 per le attività d'ufficio, le 83 per attività autorizzate a supporto di iniziative di altre associazioni locali e le 244 dedicate alle riunioni periodiche per un totale complessivo di 2013 ore. L'Amministrazione Comunale non rimane indifferente a tanto impegno generoso e gratuito dei volontari e delle loro famiglie, per cui esprime i doverosi sensi di ammirazione e gratitudine anche a nome di tutti i cittadini del Comune.

Lauro Cocetta
Assessore alla Protezione Civile

Campo di concentramento

L'Amministrazione Comunale ha stipulato un accordo con le Ferrovie dello Stato, Ente proprietario del terreno, per ottenere l'uso dell'area dove un tempo si trovava il campo di concentramento. Il Comune ha, ora, la piena disponibilità del sito e può iniziare quelle iniziative necessarie per assicurare il decoro e il rispetto che tale luogo merita.

Lauro Cocetta
Vicesindaco

Il pozzo di Gonars

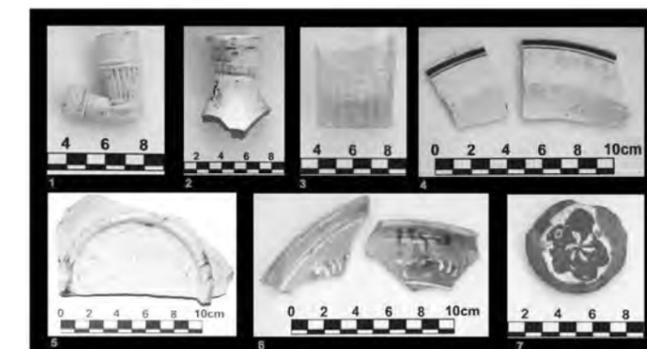
Come ad Ontagnano anche a Gonars, durante i lavori di riqualificazione della Piazza S.Rocco, è stato riportato alla luce l'antico pozzo che per tanti anni ha provveduto ai fabbisogni idrici di quella parte del paese. Lo svuotamento dei detriti che lo riempivano è stato affidato a personale specializzato, che sotto lo sguardo vigile di molte persone interessate, ha recuperato diversi oggetti che i nostri vecchi concittadini avevano, per diversi motivi, gettato nel pozzo.



Il dottor Pietro Riavez, che ha effettuato lo scavo e il recupero dei reperti ha presentato una relazione, che verrà prossimamente pubblicata, dove viene descritta la storia del pozzo ricostruita in base alla tecnica di costruzione e al materiale con cui è stato riempito. Vengono anche descritti reperti ritrovati e le relative fotografie.

Guardando le fotografie di questi oggetti vengono in mente tante cose e ci si chiede a chi mai fossero appartenuti e per quale bizzarro destino siano poi finiti dentro al pozzo. Sono brandelli della nostra storia che emergono da un passato non certo lontano e, come le tessere di un mosaico, contribuiscono a delineare gli aspetti di vita quotidiana dei nostri avi.

Si provvederà al più presto alla ricostruzione della vera del pozzo più fedelmente possibile all'aspetto originale per dare 'vivibilità' alla piazzetta riconsegnandola alla funzione per cui è nata, cioè luogo di incontro fra le persone e non deposito di veicoli (per quello ci sono i parcheggi).



Alcuni reperti ritrovati nel pozzo, da sinistra in alto: 1) pipa in "schiuma di mare"; 2) collo di bottiglia in ceramica; 3) bicchiere sfaccettato in vetro; 4) piatto in terraglia policroma; 5) fondo di piatto in terraglia; 6) ciotola in ingobbata policroma; 7) fondo di una forma aperta in ingobbata policroma.

Lauro Cocetta
Vicesindaco

Fiera di Primavera - 20 aprile 2008

L'amministrazione comunale ha provveduto a fissare, quale data per la 4° edizione della fiera mercato di primavera per l'anno in corso, la giornata del 20 aprile. Per detto evento, come oramai succede da alcuni anni, sono stati organizzati, oltre al consueto mercato che si svilupperà lungo le vie del capoluogo, intrattenimenti per bambini, musiche e spettacoli nonché esposizioni artigianali ed artistiche. Molte associazioni locali si sono rese disponibili per l'allestimento di chioschi enogastronomici, per iniziative ricreative e di volontariato.

Sono stati confermati in tale data anche l'apertura di tutti i negozi, il consueto raduno delle Fiat 500, il luna park e le esposizioni su via Roma, via centrale del Capoluogo; in particolare per via Roma si auspica la presenza di espositori locali, soprattutto di aziende/artigiani operanti sul territorio Gonarese che possano così beneficiare dell'occasione per far conoscere le proprie attività.

Gli interessati a partecipare o a proporre iniziative possono rivolgersi all'ufficio commercio del Comune (responsabile sig.ra Urban - tel 0432 993038) o direttamente all'assessore Bonini (cell.329 5907411).

Mara Bonini
Assessore al bilancio e al commercio

Racconti di campi, erbe e cucina

La raccolta stagionale delle erbe spontanee

La Primavera è per definizione la stagione della "rinascita": alberi e prati dopo un inverno di apparente inattività si spogliano del loro grigiore e con forza riprendono il loro lavoro.

Non a caso, attraversando la campagna in questi giorni, si incominciano a vedere persone sia isolate sia in gruppo a passeggiare, a correre in bicicletta o intente nella raccolta di erbe selvatiche. Pensando a questo periodo dell'anno un'immagine del passato mi viene alla mente: è quella di mia nonna paterna Cecilia, da noi chiamata affettuosamente nonna Ceci, che da brava contadina friulana conosceva bene la sua campagna e i suoi frutti. In queste prime giornate di sole a volte mi si avvicinava e sperando in una risposta affermativa mi diceva: "Bicin, andiamo a erbette?"; io, contenta di lasciare per un po' i libri e soprattutto di uscire all'aria aperta, rispondevo quasi sempre di sì. Ed ecco che la nonna in pochi secondi, come da un cappello da prestigiatore, faceva comparire sciarpe, stivali, sacchetti, coltelli e fazzoletti da testa (Perché, lei diceva, "nei mesi con la erre il sole fa male!") e così si partiva verso la campagna. La prima tappa era sempre nel campo in passato appartenuto a sua madre, sosta necessaria per un momento di ricordi e di affetto. La raccolta iniziava con movimenti circolari del coltellino, non troppo vicini alla radice per non romperla e non troppo lontani per non raccogliere troppa terra fino a quando i sacchi e le ceste erano pieni di *pevarinis, talis, arbe di Udin, sclopit,*

ladrichessis. Quando ormai faceva buio, le mani erano nere di terra e segnate dalla lama del coltello, con un sospiro la nonna si rialzava e appoggiando una mano sulla schiena diceva: "Bicin andiamo, la mia schiena si potrebbe portare a Patrasso; nemmeno al Monte di Pietà la vorrebbero". Al rientro, in cucina, dopo aver ricoperto la tavola di giornali vecchi si passava alla fase della pulitura. Questo era un momento molto personale, infatti in quella cucina venivamo avvolte da una atmosfera di semplicità e di sincerità: lei, che aveva un carattere "friulanamente" molto chiuso si lasciava andare a confidenze e debolezze ricordando cose ormai sepolte nella memoria, mentre io, confidavo segreti, che normalmente neanche ad un coetaneo avrei svelato. L'immagine di donna saggia che ho di lei si è probabilmente formata in quei momenti: la ricordo infatti come una persona che aveva sempre una soluzione per i miei problemi e un giudizio sempre cauto e rispettoso delle persone.

Ma ritorniamo alle nostre erbe...

Ecco, alcune delle piante che raccoglievo insieme a lei e che senz'altro molti lettori conoscono e raccolgono: il *Taraxacum officinale* L., da noi chiamato tale-talate, pisse-cian; *Leontodon hastilis* detta tale mate, *Humulus lupulus* L. da noi detto cervese, urtizzon, brusculandul; *Papaver rhoeas* L. cioè papavar, pevarinis; *Silene* detto sclopit; *Malva sylvestris* L. ovvero malve; *Matricaria chamomilla* L. (camamile); *Urtica dioica* L. (urtije). Dato lo spazio ristretto, descrivo brevemente due di queste.

Luppolo

È una Cannabinacea, perenne, rampicante, vive aggrappata a piante lungo le rive dei corsi d'acqua e ai bordi delle strade. Le foglie sono palmate e con margine dentato. Viene coltivata in Polonia, Germania per la produzione della birra.

Indicazioni: sedativo negli stati di agitazione diurna e notturna.

Modo d'uso: infuso, tintura madre, cataplasmi, impiastri per gotta e reumatismi.

Tradizione popolare: pare che un cuscino riempito di giovani getti di luppolo possa curare l'enuresi notturna dei bambini (pipi a letto).

Uso in cucina: in passato si otteneva una bevanda aggiungendo zucchero e lievito di birra a fiori di luppolo messi a bollire assieme a orzo tostato, forse l'antenata della attuale raffinata birra. Con i giovani getti si ottengono una delle frittate ed uno dei risotti più gustosi della nostra cucina friulana.



Tarassaco

È una specie diffusa in tutto il mondo, appartenente alle Compositae molto infestante. È chiamata anche "dente di leone" a causa della forma dentata delle sue foglie, "soffione" per la palla lanosa che tutti da bambini abbiamo soffiato, "piscialletto" per la sua azione diuretica.

Indicazioni: coadiuvante in tutte le epatopatie (problemi al fegato), digestivo, utile nella ritenzione idrica e nella stitichezza.

Modo d'uso: infuso, succo, tintura madre.

Tradizione popolare: In passato le foglie raccolte in autunno (quando sono più ricche di inulina) venivano tostate ed utilizzate come surrogato del caffè.

Uso in cucina: le foglie lessate e condite costituiscono una delle nostre abituali verdure.

